

**STORIA delle APPARIZIONI della VERGINE MARIA a SANTA CATERINA LABOURE’**

Tra luglio e dicembre 1830, suor Caterina Labourè, una giovane suora del Seminario, di Rue du Bac a Parigi, novizia delle Figlie della Carità, ricevette lo straordinario dono di 3 Apparizioni della Vergine Maria. Nei mesi precedenti Caterina ebbe il privilegio di altre Apparizioni. San Vincenzo de’ Paoli le rivelò il suo Cuore. Mentre pregava nella Cappella Caterina vide il Cuore di San Vincenzo 3 giorni di seguito, 3 volte di colore diverso. Il Cuore prima le apparve bianco, il colore della pace; poi rosso, il colore del fuoco; poi rosso-nero, indicazione della sventura che avrebbe colpito la Francia (e Parigi in particolare). Qualche tempo dopo, un giorno durante la santa Messa, Caterina vide Cristo presente nell’Ostia Eucaristica. **“*Io vidi nostro Signore nel SS.Sacramento tutto il tempo del mio Seminario, eccetto le volte che io dubitavo. Il 6 giugno 1830, festa della SS.Trinità, nostro Signore mi apparve come un Re con la croce sul petto e spogliato di tutti gli ornamenti”.***

**18 LUGLIO 1830**

Il 18 luglio 1830, vigilia della festa di San Vincenzo, Caterina pregò il Santo di intercedere per esaudire il suo desiderio di vedere la SS.Vergine Maria. Precedentemente, alla morte di sua madre, quando Caterina era bambina chiese a Maria di essere sua Madre.

Nella notte tra il 18 e 19 luglio, alle 11 e 30 di sera Caterina sentì qualcuno chiamarla per nome. Un misterioso bambino stava ai piedi del suo letto e le chiedeva di alzarsi. **“*Sorella Labourè vieni nella Cappella, la Santa Vergine ti aspetta! Disse”.*** Caterina si vestì e seguì il bambino che, ***“Spandeva raggi di luce ovunque lui passasse*** **“**. Arrivati nella Cappella Santa Caterina si fermò vicino la sedia del Padre Direttore. Lei sentì come un rumore…..come il ***“fruscio di un vestito di seta”.***  Poi il bambino disse: ***“ Ecco la Santa Vergine! Eccola!”***. Caterina dubitò. Ma, il fanciullo ripetè con un forte tono di voce: ***“Ecco la Santa Vergine!”.*** Allora, Caterina guardando la S.Vergine seduta sulla sedia, senza esitare, fece un salto verso di Lei, si gettò in ginocchio ai suoi piedi e appoggiò le mani sulle ginocchia della Madre di Dio. ***“Quel momento fu il più dolce della mia vita e mi è impossibile esprimere tutto ciò che ho provato. La Vergine Benedetta mi disse come dovevo comportarmi con il mio Direttore, e molte altre cose”.*** La Vergine SS. indicò l’altare e il Taberacolo e disse:***”Vieni ai piedi di questo altare, apri il tuo cuore, qui riceverai tutte le consolazioni di cui avrai bsogno. Qui le gazie saranno abbondanti e concesse a tutte le persone che le chiederanno con fiducia e fervore”.*** La nuova missione di Caterina, affidatale da Maria, era diffondere la promessa di Dio e di Maria al mondo e fondare una Confraternita di “Figli di Maria”. Il confessore di Caterina Padre Jean Marie Aladel,C.M., portò a termine queste richieste il 2 febbraio 1840.

**27 NOVEMBRE 1830**

Il 27 novembre 1830, la SS.Vergine apparve a Caterina nella Cappella, questa volta erano le 5 e 30 del pomeriggio, durante la meditazione. Caterina vide di nuovo sull’altare la Santa Vergine in piedi su un globo e i suoi piedi schiacciavano la testa di un serpente, così la vide in 2 immagini che si fondevano una nell’altra. Nella prima visione la Vergine teneva tra le mani un piccolo globo, sormontato da una croce dorata, e lo sollevava verso il cielo e Caterina udì: ***“Il globo che vedi rappresenta il mondo intero”.*** Subito dopo, dalle sue mani aperte scedevano luminosi raggi di luce; le sue dita avevano anelli con pietre preziose e i raggi uscivano dalle gemme. Nello stesso momento Caterina udì una voce: ***“Questi raggi sono il simbolo delle gazie che io concederò alle persone che me le chiederanno”***. Poi l’immagine assunse la forma di un ovale e attorno a Maria apparve in caratteri d’oro questa scritta: **“O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te!”**. Una voce le disse:***”Fai coniare una medaglia su questo modello; tutte le persone che la porteranno riceveranno grandi gazie”***. Poi l’immagine a forma ovale come una medaglia, si girò su se stessa e Caterina vide il rovescio della Medaglia: una grande M sormontata da una croce, sotto la lettera 2 Sacri Cuori, il cuore di Gesù e il cuore di Maria, il primo circondato da una corona di spine, il secondo trafitto da una spada e tutto intorno una corona di 12 stelle.

 **DICEMBRE 1830**

Alcuni giorni dopo, a Dicembre dello stesso anno, sempre in Cappella, durante le maditazione Caterina udì il noto fruscio di una veste di seta. Questa volta vide la Madonna avanzare sull’altare e fermarsi dietro il tabernacolo….. Maria si presentò come l’immagine della Medaglia e Caterina udì di nuovo:***”Questi raggi sono il simbolo delle grazie che la Vergine Benedetta ottiene per quelli che gliele chiederano. Tu non mi vedrai più, ma sentirai la mia voce durante le tue orazioni”.*** Questa è stata l’ultima apparizione. Caterina comunicò la richiesta della Vergine Maria a Padre Aladel, C.M., suo confessore. Egli non prestò fede ai messaggi di suor Caterina, anzi l’ammonì severamente. Sebbene fu un terribile colpo, Caterina obbedì al suo confessore.

**LA MEDAGLIA E’ PROMULGATA**

Il 30 Gennaio 1831 Caterina finì il suo Seminario e indossò l’abito delle Figlie della Carità. Il giorno seguente, lei partì per l’ospizio di Enghien, il quale era stato costruito dalla famiglia d’Orleans ed era al n° 12 di via De Picpus, nella parte est di Parigi. In questo povero sobborgo lei ha servito i più vecchi e le persone povere per 46 anni silenziosamente e nel completo nascondimento.

Anche se Caterina viveva all’Ospizio di Enghien, Padre Aladel restava il suo Direttore, egli era cappellano di quell’istituto. Trascorsero sette mesi da quando la Vergine Benedetta aveva chiesto che fosse coniata la Medaglia e distribuita, ma nulla era ancora stato fatto. Caterina sentiva che Nostra Signora era dispiaciuta perché il suo ordine non era stato portato a termine. ***“Ma cara Madre”*** disse la sorella ***“Tu vedi che lui (Padre Aladel) non mi crede”. “Nessuna paura”*** fu la risposta, ***“Verrà il giorno in cui lui farà quello che io desidero, perché egli è un mio servo e non vorrebbe dispiacermi”.***

Caterina riferì tutto a Padre Aladel, il quale quando ascoltò questo, rimase turbato: “Se Maria è dispiaciuta, non può essere per colpa della giovane Suora, che nella sua posizione è senza potere di fare qualsiasi cosa, allora lo farò io”.

Padre Aladel sentì dentro di se che non avrebbe potuto accettare la responsabilità di rigettare le comunicazioni fatte a lui dalla sua penitente. Così consultò il suo Superiore, Padre Giovan Battista Etienne,C.M., senza svelare il nome di suor Caterina, che desiderava rimanere in incognito.

Vista l’importanza dell’evento fu deciso di sottoporre la richiesta di Caterina all’Arcivescovo. D’accordo i 2 preti incontrarono l’Arcivescovo De Queen, di Parigi, al quale furono detti tutti i dettagli della visione. Avendo ascoltato con grande interesse la meravigliosa storia, Sua Grazia disse che non avrebbe avuto obiezioni a far coniare la Medaglia, non c’era modo di opporsi alla Fede Cattolica; al contrario era d’accordo alla devozione dei fedeli a Nostra Signora.

Egli sentì che avrebbe contribuito al suo onore e chiese che gli fossero mandate alcune Medaglie appena coniate.

Avendo ottenuto l’autorizzazione ecclesiastica, Padre Aladel prese provvedimenti per realizzare le medaglie. C’era un considerevole ritardo e alla fine di giugno 1832 furono pronte le prime 2000 medaglie. Poiché la Vergine Maria aveva promesso molte grazie a chi l’avesse indossata, all’inizio la Medaglia fu chiamata “La Medaglia di Nostra Signora delle Grazie”. Il Direttore diede una delle Medaglie a Caterina stessa, per fare ammenda della sua prolungata opposizione. L’unica risposta di Caterina fu: “Essa doveva essere propagata subito”.

Nel Febbraio del 1832, una terribile epidemia di colera si estese a Parigi e fu causa di 20.000 morti. Ricevute le prime Medaglie coniate a Giugno, le Figlie della Carità iniziarono la distribuzione delle prime 2000 tra i malati per ottenere grazie, come la protezione dalle malattie e le conversioni. Fu straordinario! Il popolo di Parigi iniziò a chiamare la Medaglia come “**la Medaglia Miracolosa**” anziché la “Medaglia di Nostra Signora delle Grazie”.

Nell’autunno del 1834 c’erano circa 500.000 Medaglie esistenti. Nel 1835 c’era più di un milione in tutto il mondo e dal 1839 più di 10 milioni di Medaglie sono state distribuite. Al tempo della morte di Suor Caterina nel 1876 si è stimato che più di un bilione di Medaglie erano state distribuite!



History of the Miraculous Medal Association (MMA) **STORIA DELL’ASSOCIAZIONE DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA**

L’Associazione della Medaglia Miracolosa è nata per far conoscere la Medaglia Miracolosa della Vergine Maria e trasmettere il Messaggio della Medaglia – chiedere a Lei aiuto per la nostra salvezza. La Medaglia è una lezione di catechesi offerta dalla Vergine Maria agli uomini che il loro cuore è aperto al suo Messaggio.

L’Associazione della Medaglia Miracolosa è un’associazione pubblica di fedeli, composta da laici, chierici e membri di Istituti di Vita Consacrata e di Società di Vita Apostolica che indossano la Medaglia Miracolosa e la onorano con una vita cristiana e apostolica, ogni membro fa questo nel suo stato di vita. Lavorando insieme essi cercano di incoraggiare una più perfetta vita in comunione con gli altri e compiere attività apostoliche attraverso la diffusione del Messaggio del 1830 della Vergine Benedetta a Santa Caterina Labourè.

E’ importante notare che l’Associazione è caratterizzata da 3 dimensioni: ecclesiale, mariana e vincenziana.

Con i suoi Fini e Statuti propri l’Associazione della Medaglia Miracolosa fu approvata e riconosciuta dalla Chiesa con il *Breve Dilectus Filius da Papa Pio X, l’8 luglio 1909.* Questa approvazione pone l’Associazione sotto la Direzione del Superiore Generale della Congregazione della Missione e della Compagnia delle Figlie della Carità con il titolo di Direttore Generale. Gli Statuti furono rivisti e approvati ancora una volta il 19 Febbraio 1998 dalla Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica.

Gli incontri della (Nuova) Associazione si sono tenuti nel 2001 – 2005 – 2009. Con l’occasione del centenario della sua prima approvazione (1909), il Direttore Generale pose molta attenzione al lavoro di studio e della rivisitazione degli Statuti, alla luce del fatto che l’Associazione era cresciuta e diffusa in molte nazioni con differenti espressioni culturali e religiose.

Il 29 Marzo 2010 il Direttore Generale dell’Associazione presentò una petizione per l’approvazione degli Statuti rivisitati alla Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica. Dopo un attento esame del materiale, la Congregazione approvò i nuovi Statuti Generali dell’Associazione.

La Prima Assemblea Generale dell’Associazione della Medaglia Miracolosa si è tenuta a Roma dal 3 al 9 novembre 2014.



The Miraculous Medal explained **LA MEDAGLIA MIRACOLOSA SPIEGATA**

Fin dagli inizi della Chiesa, c’è sempre stata venerazione alla Vergine Maria e una crescente espansione della comprensione del ruolo che Lei ricopre nella storia della nostra salvezza. Sulla Croce, Gesù diede Maria a noi come nostra Madre. Nel 431, il Concilio di Efeso proclamò il dogma mariano che Maria è la Madre di Dio. Non c’è quindi sorpresa se nel 1830 Maria dava Lei stessa a Caterina e alla Chiesa l’invocazione: *“****O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te!”.*** Questo messaggio precede il dogma della Chiesa di 24 anni. L’8 dicembre 1854, con la Bolla Papale *Ineffabilis*, Papa Pio IX solennemente proclamò il Dogma dell’Immacolata Concezione:”…..*Noi dichiariamo, pronunciamo e definiamo che la dottrina la quale asserisce che la Benedetta Vergine Maria, dal primo momento della sua concezione, per una singolare grazia e privilegio dell’Onnipotente Dio, e in visione dei meriti di Gesù Cristo, Salvatore dell’umanità, fu preservata e liberata da ogni macchia del peccato originale. E’ una dottrina rivelata da Dio, per questa ragione deve essere creduta fermamente e costantemente da tutti i fedeli”. (DS 2803).* Quattro anni dopo, nel 1858, la Beata Vergine confermò questo suo privilegio a Lourdes, quando apparve a Bernardette Soubirous, dicendole, *“Io sono l’Immacolata Concezione”.*

Le parole e le immagini **sul fronte della Medaglia Miracolosa, *“O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te”,*** esprimono un messaggio con molti aspetti strettamente connessi. **L’identità di Maria è esplicitamente rivelata a noi con queste parole; la Vergie Maria era Immacolata dal momento della sua concezione.** Inoltre, il potere rispetto la sua intercessione per quelli che la pregano viene da questo privilegio, derivato dai meriti della Passione di suo Figlio Gesù Cristo.

Sempre sul fronte della Medaglia, Maria sta su mezza sfera rappresentante la terra e sta schiacciando la testa di un serpente. Questo ci ricorda la buona notizia della prima promessa di Dio di salvarci ( conosciuta anche come “*Protevangelium”)* contenuta nella Genesi 3:15: “Io porrò inimicizia tra te e la donna, fra la tua discendenza e la sua; essa ti schiaccerà il capo e tu la insidierai al calcagno”.

Per Ebrei e Cristiani, il serpente personifica satana e le forze del male. Maria ci chiama ad entrare con Lei nell’amore sacrifico di Dio nel mondo, che si oppone al materialismo. Questo richiede la vera grazia della conversione che i cristiani chiederebbero a Maria.

Le mani della Benedetta Vergine sono aperte e dalle sue dita scendono raggi di luce. Maria spiega a Caterina che queste luci rappresentano le grazie date a quelli che le chiedono, è un’indicazione che la grazia di Dio scorre attaverso Maria a noi, non diversa dalla grazia che incarnò Gesù Cristo in Lei.

Sul **retro della Medaglia**, una lettera con una croce ci introduce ad un sibolo di Maria e Gesù. La lettera **M** è sormontata da una croce. La M è l’iniziale di Maria e la croce è la Croce di Cristo. Questi due simboli intersicati tra loro, significano l’inseparabile relazione che unisce Cristo alla sua Santa Madre. Maria è associata con la missione della salvezza umana attraverso suo Figlio Gesù. E’ attraverso la sua compassione e sofferenza che Lei unisce se stessa a Cristo.

Sotto ci sono **2 cuori**: uno circondato da una corona di spine e l’altro trafitto da una spada. Il cuore coronato di spine è il Sacro Cuore di Gesù. Esso rappresenta il suo amore appassionato per l’umanità. Il cuore trapassato dalla spada è il Cuore Immacolato di Maria sua Madre. Esso richiama la profezia di Simeone, il giorno che Giuseppe e Maria presentarono Gesù al Tempio. Questi 2 Cuori raffigurati fianco a fianco indicano che la vita di Maria è intimamente legata a Gesù.

Infine, **12 stelle** situate sul rovescio della Medaglia intorno al suo bordo. Esse possono rappresentare 2 entità: le 12 Tribù d’Israele (ciò lega il Vecchio Testamento alla Medaglia); e i 12 Apostoli, che fondarono la Chiesa. Appartenere alla Chiesa è amare Cristo e partecipare alla Sua Passione per la salvezza del mondo. Ogni persona battezzata è invitata a diventare una parte della Missione di Cristo tramite l’unione del suo cuore ai 2 cuori di Gesù e Maria. La Medaglia ci chiama a scegliere, come fecero Cristo e Maria, il cammino di amore verso i nostri nemici, fino al totale sacrificio di se stesso.